



Scuola dell'Infanzia R. Cardarelli
Piazza San Vitale Martire, 2
36033 Castelnuovo di Isola Vicentina
c.f. 95013110242
p.iva 02733800243
tel.- fax 0444975505
e-mail: cardarellicastelnuovo@libero.it
web: www.infanziacardarelli.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIA

PREMESSA

Se da un lato la nostra Carta Costituzionale riconosce e sancisce il primato della famiglia nell'educazione dei figli dall'altro la libertà d'insegnamento, riconosciuta ai docenti dalla stessa Costituzione, ne fa i professionisti delle attività di insegnamento-apprendimento di cui fanno parte integrante quei valori umani, sociali e politici che sono il fondamento della nostra società.

Il riconoscimento e il rispetto reciproco della diversità di ruoli diventa allora premessa indispensabile di quel patto educativo che, nell'ambito della progettualità scolastica, deve coinvolgere in un processo educativo condiviso, genitori e docenti.

IMPEGNI DI CORRESPONSABILITA'

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza di iscrizione, assume l'impegno:

- ad osservare le disposizioni contenute nel presente Patto di Corresponsabilità;
- condividerne l'osservanza con il proprio bambino.

Il Legale Rappresentante della Scuola dell'Infanzia assume l'impegno affinché i diritti dei bambini e dei genitori, richiamati nel presente Patto, siano pienamente garantiti.

	La scuola si impegna a	La famiglia si impegna a	Il bambino/a si impegna a
OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">◆ Rendere un servizio alla persona attraverso l'elaborazione della propria offerta formativa;◆ presentare e pubblicizzare il POF e tutte le attività progettate;	<ul style="list-style-type: none">◆ Prendere visione del Patto Educativo di Corresponsabilità, condividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli;◆ prendere visione del progetto educativo e POF, per la parte di competenza;◆ conoscere il Regolamento	<ul style="list-style-type: none">◆ Usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative che in esso sono organizzate.
RELAZIONALITA'	<ul style="list-style-type: none">◆ condurre l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, guidandolo alla conquista della propria identità;	<ul style="list-style-type: none">◆ ricercare linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune;◆ ricercare e	<ul style="list-style-type: none">◆ rispettare le insegnanti, i compagni e tutto il personale della scuola sviluppando rapporti di

	<ul style="list-style-type: none"> ◆ creare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto; ◆ maturare sempre di più l'abilità professionale di saper comunicare con i genitori a livello individuale e assembleare; 	<p>costruire con i docenti una comunicazione chiara e corretta basata sull'ascolto reciproco;</p>	<p>integrazione e di solidarietà;</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola; ◆ non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni; ◆ tenere, anche fuori della scuola un comportamento educativo e rispettoso verso tutti;
INTERVENTI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ sviluppare/consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica locale; ◆ rafforzare il senso di collaborazione, cooperazione e responsabilità; ◆ far rispettare le norme di comportamento perché le regole di convivenza civile si trasformino in comportamenti condivisi; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca; ◆ rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola; ◆ essere disposti a dare credito alle insegnanti; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ comprendere il significato dei rimproveri non diretti a mettere in discussione il valore del bambino, ma correggere comportamenti inadeguati;
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ prendere in considerazione le proposte dei genitori e dei bambini; ◆ favorire la presenza e la partecipazione dei bambini, delle famiglie e degli operatori scolastici e del territorio alle attività proposte; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli; ◆ partecipare agli incontri scuola-famiglia; ◆ informarsi costantemente del percorso didattico-educativo svolto a scuola; 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ partecipare con attenzione alle attività scolastiche; ◆ intervenire costruttivamente; ◆ agire produttivamente;
INTERVENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ individuare i bisogni formativi espliciti e non; ◆ rilevare le carenze e individuare gli obiettivi da 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ prendere periodicamente contatto con le insegnanti; ◆ collaborare con le insegnanti per 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ riflettere sul proprio impegno scolastico e su come svolgere le attività; ◆ ascoltare e

	perseguire; ◆ progettare interventi di sostegno; ◆ mettere in atto strategie innovative e proporre ai bambini attività anche di tipo laboratoriale; ◆ guidare i bambini a conoscere e valorizzare il patrimonio culturale;	l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento;	mettere in pratica i suggerimenti delle insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento; ◆ svolgere le attività con ordine e precisione;
LA PUNTUALITA'	◆ garantire la puntualità delle attività; ◆ essere tempestiva nelle comunicazioni alle famiglie;	◆ rispettare l'orario d'ingresso; ◆ limitare al minimo indispensabile le assenze, le uscite o le entrate fuori orario; ◆ giustificare sempre eventuali assenze o ritardi per garantire la regolarità della frequenza scolastica;	◆ rispettare i ritmi di attività gioco-riordino;

IL COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO

Se è vero, come è vero, che bastano un uomo e una donna per fare un figlio, ma occorre tutto il villaggio per educarlo (come recita un detto africano), allora occorre coinvolgere, attorno al sistema scuola, quel vasto patrimonio di conoscenze, di esperienze e di competenze di cui è ricca la nostra terra.

Fermo restando la primaria responsabilità educativa dei docenti e della scuola cui affidiamo i nostri figli sulla base del presente "Patto Educativo", medici, psicologi, pedagogisti, vigili urbani, commercianti, imprenditori, artigiani, artisti, operatori della sicurezza, Cooperazione, Associazioni, Fondazioni ...possono e devono rappresentare quella rete di risorse umane che insieme all'Ente Locale, cui spetta il compito di *"costruire e stendere la rete delle possibili relazioni tra soggetti"* anche al fine di dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà, possono essere di sostegno e di integrazione all'attività docente insieme alle parrocchie, quali agenzie educative del territorio, e a quanti, portatori di culture diverse, rappresentano comunque un importante frammento di quell'umanità che popola il mondo.

Il bambino che cresce deve sentire attorno a sé la presenza attiva e l'affetto della propria comunità perché in questa ritroverà la sua storia e le sue radici e attraverso questa si sentirà parte della più vasta comunità nazionale, europea e mondiale.